

**VERBALE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DAMS (L-3)
DEL 12 GENNAIO 2022**

Il 12 gennaio 2022, alle ore 15.00, si riunisce per via telematica sulla piattaforma Meet il Comitato di Indirizzo del Corso di Studi Dams.

Sono presenti: la prof.ssa Cristina Iandelli (Presidente del CdS); la prof.ssa Caterina Pagnini (Responsabile della Qualità del Cds); il dott. Fulvio Guatelli (FUP-Firenze University Press); il dott. Daniele Olschki (Casa Editrice Leo Olschki); la dott.ssa Selvaggia Velo (River to River Indian Film Festival); il dott. Riccardo Ventrella (Fondazione Teatro della Toscana – Teatro della Pergola); la dott.ssa Camilla Toschi (Fondazione Sistema Toscana - Toscana Film Commission); la dott.ssa Dimona Nordera (Fabbrica Europa).

Assenti giustificati: il dott. Marco Parri (ORT - Orchestra Regionale della Toscana); la dott.ssa Daniela Giuliano (Centro Nazionale di Produzione/Compagnia Virgilio Sieni).

Presiede la prof.ssa Cristina Iandelli. Segretaria verbalizzante: prof.ssa Caterina Pagnini.

L'OdG prevede i seguenti punti:

- a) Monitoraggio attività degli studenti in stage e tirocini;
- b) Osservazioni e proposte per la qualità del CdS DAMS.

La Presidente saluta i membri del Comitato e dà la parola alla Responsabile della Qualità, prof.ssa Caterina Pagnini, che inizia la riunione riportando al Comitato alcuni dati relativi alla SMA del CdS, che sono tutti nettamente positivi e in crescita. In particolare, si sofferma su un dato che negli ultimi anni dimostra di essere nettamente positivo e progressivamente in crescita, cioè quello riguardante la soddisfazione degli studenti del CdS nei confronti dell'esperienza dei Tirocini offerti con gli enti convenzioni con l'Ateneo. La soddisfazione degli studenti del Dams va interpretata anche nel senso di un apprezzamento nei confronti dell'ampia offerta dei Tirocini proposti, presso aziende/enti di prestigio nei settori del Cinema, della Musica, del Teatro e della Danza, alcune delle quali sono rappresentate nel Comitato di Indirizzo. Questo è senza dubbio uno dei dati più positivi per il CdS, che si associa anche all'altro dato più che positivo, quello relativo all'alta percentuale di studenti che trovano lavoro dopo il conseguimento della laurea. Questi dati sono ancora più importanti considerando il periodo pandemico degli ultimi due anni, ai quali questi dati si riferiscono; un dato che conferma, nonostante le oggettive difficoltà di attuare tirocini in presenza, l'efficace sinergia fra i docenti del CdS e le aziende/enti del territorio, un rapporto che si sta sempre più consolidando. Oltre a questo, la prof.ssa Pagnini dà conto al Comitato del sempre più positivo riscontro da parte degli studenti tirocinanti nei confronti della qualità del lavoro svolto presso le aziende, che si dimostra altamente formativa soprattutto nell'ambito dei tirocini da 9 cfu.

La prof.ssa Pagnini mette a corrente i membri del Comitato di una nuova formula di tirocinio, cosiddetto 'interno', che è stato nell'ultimo anno approntato dal CdS grazie all'interessamento e al lavoro della Presidente, prof.ssa Iandelli, che prende la parola per spiegare ai presenti in cosa consiste questo tirocinio interno. Si tratta di una formula snella dal punto di vista burocratico che offre la possibilità agli studenti di accreditare i cfu in modo alternativo rispetto ai tirocini curriculari. Grazie a una verbalizzazione online che fa capo alla stessa prof.ssa Iandelli, è possibile riconoscere come attività di tirocinio interno da 3 cfu le attività integrative proposte dal CdS e da esso approvate in Consiglio a ratifica. Gli studenti possono fare esperienze a titolo tassativamente volontario, quindi senza obbligo assicurativo, per un totale di 75 ore, da esplicitare sia come attività di collaborazione presso le istituzioni o come partecipazione a eventi. La modalità del tirocinio è stabilita a partire dalla segnalazione di interesse da parte dell'istituzione medesima che si mette in contatto o con la Presidente del CdS, prof.ssa Cristina Iandelli, o con la Responsabile della Qualità e del Comitato di Indirizzo, prof.ssa Caterina Pagnini, in modo da organizzare l'attività degli studenti (singoli o in gruppi); alla fine del percorso lo studente sarà tenuto a presentare una relazione scritta che sarà revisionata dal docente di riferimento della disciplina, dopodiché sarà verbalizzata con un apposito codice, con esito da 3 cfu. La prof.ssa Pagnini ricorda che già nella scorsa estate alcuni studenti hanno potuto usufruire di questa occasione assistendo e collaborando al Festival estivo della Compagnia Virgilio Sieni e ne sono rimasti tutti molto soddisfatti. Molti studenti hanno potuto usufruire di altre offerte messe a disposizione dai docenti del CdS, confermando la bontà di questo provvedimento; la pubblicità di queste possibilità di tirocinio viene efficacemente divulgata dai Tutors Dams sui social del CdS e dalle rappresentanti degli studenti.

Alla fine dell'esposizione tutte le Parti Interessate (PI) presenti lodano questa efficace offerta, che molto si adatta alle esigenze non solo degli studenti ma anche delle aziende/enti, e chiedono al CdS, nella persona della Responsabile della Qualità prof. Caterina Pagnini, di stilare una nota in modo che i tirocini da 3 cfu acquisiscano un'immediata operatività.

Concluse queste comunicazioni, la Responsabile della Qualità invita le PI a esprimere ognuno le proprie osservazioni in merito alla qualità degli studenti tirocinanti, alle eventuali criticità riscontrate e alle proposte da avanzare per migliorare la qualità del percorso triennale.

Prende la parola Camilla Toschi, per Fondazione Sistema Toscana - Toscana Film Commission. Si evidenzia subito la necessità di avere il maggior numero di ore a disposizione per gli *stages*, perché avere a disposizione un arco di tempo ampio rende l'esperienza più interessante e formativa, sia per lo studente che per l'ente. La dott.ssa Toschi sottolinea infatti la vocazione primaria che la Compagnia ha intrapreso nei cinque anni della ripresa dell'attività, quella cioè di rivolgersi molto alle nuove generazioni e l'esperienza di *stage* con gli studenti del Dams è certamente un programma che viene perseguito con interesse. Molto positivamente è accolta la formula del tirocinio agile da 3 cfu, idonea per eventi più specifici e focalizzati, che si pone come una alternativa fattibile in breve tempo sia per lo studente che per l'azienda, essendo una gestione svincolata interna da tutti gli obblighi burocratici che comportano mesi di assestamento. La prof.ssa Iandelli concorda sulla necessità che tirocinio 'regolare' debba impiegare tutti i cfu disponibili, cioè 9, ma ricorda anche che gli studenti Dams per ordinamento didattico hanno a disposizione un massimo di 225 ore. Per quanto riguarda il tirocinio post-laurea, questo è gestito centralmente dall'Ateneo e non ai CdS, quindi sfugge alle dinamiche interne del Dams. Si conferma da entrambe le parti l'ottima occasione del periodo estivo per fare i tirocini brevi, perché è un periodo in cui gli studenti non hanno la didattica e neanche gli esami; quindi, hanno modo di dedicarsi con libertà al tirocinio. La dott.ssa Toschi chiede informazioni sulla questione del livello linguistico degli studenti Dams, una questione che era stata sollevata negli scorsi Comitati di Indirizzo. La prof.ssa Iandelli conferma che il livello obbligatorio della Lingua straniera è già stato innalzato al B2.

Interviene Daniele Olschki, Casa Editrice Leo Olschki, che ricorda come la casa editrice non proponga più la possibilità degli *stages*, perché il tempo a disposizione è sempre troppo limitato per partecipare alle varie attività che compongono il lavoro nel mondo dell'editoria; il dispendio di energie da parte di chi dovrebbe seguire lo stagista per permettergli di fare un'esperienza seria e costruttiva è sovradimensionato rispetto a quello che poi, nel tempo effettivo del tirocinio, lo studente andrebbe a imparare. Olschki riconferma, comunque, la sua disponibilità già espressa nel Comitato dell'anno precedente a presiedere una serie di incontri con gli studenti, nel corso o a gruppi di interessati, per presentare in maniera più generale la professione nell'ambito dell'editoria. Sia la Presidente che la Responsabile della Qualità reputano che potrebbe essere un'esperienza importante e formativa per gli studenti e si ripropongono di relazionare di questa possibilità a tutti i docenti del CdS nel prossimo Consiglio, per vagliare anche le formule adeguate.

Prende la parola la dott.ssa Selvaggia Velo, di River to River Indian Film Festival, che spiega la natura dei tirocini presso la sede del proprio Festival effettuati nel 2021 in modalità smart, perché l'Università non ha dato la possibilità di una formula mista. La dott.ssa Velo è molto soddisfatta dei due tirocinanti, del loro atteggiamento propositivo anche in una situazione insolita come quella dello smart-working, come sempre molto appassionati e entusiasti, proprio perché sono messi direttamente in contatto con l'evento che si realizza. Anche la dott.ssa Velo si dimostra molto interessata alla formula del tirocinio interno da 3 cfu e si propone di contattare i docenti referenti di Cinema, Musica e Teatro per l'orientamento, in modo da vagliare di volta in volta occasioni specifiche per coinvolgere gli studenti.

Prende la parola Riccardo Ventrella, per Fondazione Teatro della Toscana – Teatro della Pergola, spiegando come l'attività teatrale di questo anno sia stata ancora più complicata rispetto all'anno precedente, nel quale c'era comunque una situazione più chiara, anche se di chiusura. In questa situazione di incertezza, invece, non è stato possibile pensare di organizzare dei tirocini che avessero una certa consistenza e un programma definito; è mancata la continuità, la progettualità e la possibilità di programmare in maniera distesa e sicura, a causa dei continui spostamenti dei progetti che coinvolgono compagnie internazionali. La possibilità di fare tirocini in modo adeguato è rimandata alla seconda parte dell'anno. Ventrella sostiene che, osservando il panorama degli ultimi tre anni, ci sarà necessariamente un cambiamento nella modalità di lavoro delle organizzazioni culturali, sicuramente per quelle

che si occupano di spettacoli dal vivo; il credere che si possa tornare a una situazione preesistente, prima della pandemia, è chiaramente illusorio, perché alcuni parametri resteranno sicuramente mutati. Quindi questo si ripercuoterà, anche in modo positivo non solo negativo, nel rapporto fra l'Istituzione formativa e lo studente tirocinante; si devono trovare degli adattamenti e delle strategie che si adeguino al nuovo sistema messo in atto dalla pandemia.

La Responsabile della Qualità cede la parola a Fulvio Guatelli, per Firenze University Press, che riallaccia la sua riflessione a quella del dott. Ventrella, affrontando la questione dello sviluppo accelerato delle *digital humanities* nella realtà produttiva dell'editoria. Gli inevitabili mutamenti e la necessità di adattamento che Ventrella ha precedentemente sottolineato sono assolutamente verosimili e già riscontrabili anche nel mondo dell'editoria; si tratta di nuove sfide che le varie professioni sono tenute ad affrontare e che rappresentano, comunque, un innalzamento di interesse anche da parte degli studenti che si trovano a dover interagire con questo mondo delle nuove modalità, sia durante gli studi che anche per quanto riguarda l'esperienza dei tirocini. Il dott. Guatelli riconferma, come per lo scorso anno, la sua valutazione più che positiva nei confronti delle esperienze dei tirocinanti e del loro atteggiamento più che propositivo e interessato.

Infine, viene data la parola a Simona Nordera, di Fondazione Fabbrica Europa. Al termine della scorsa edizione del Festival si era tentato di ritornare alla consueta programmazione per la primavera, ma non è stato possibile affrontare questa organizzazione a causa del ripresentarsi delle problematiche della pandemia, soprattutto per quanto riguarda la mobilità degli artisti stranieri sul quale Fabbrica Europa investe prevalentemente la propria programmazione; quindi il prossimo Festival rimarrà organizzato per il mese di settembre. Anche Nordera dimostra un notevole interesse per la formula snella del tirocinio interno da 3 cfu, che potrebbe essere previsto per diversi momenti specifici dell'organizzazione del Festival, sia in fase preparatoria che in fase di programmazione effettiva; lo stesso può essere pensato per le diverse Residenze d'artista che durante l'anno vengono ospitate e che potrebbero essere un'ottima occasione per gli studenti, che potrebbero seguire in prima persona i processi creativi degli artisti.

Alla fine del giro di osservazioni, sia la Presidente del CdS che la Responsabile della Qualità ringraziano tutti i partecipanti per la loro attiva interazione, sia con gli studenti che all'interno del Comitato di Indirizzo, che si conferma sempre più uno strumento fondamentale di raccordo e di sinergia fra le esigenze del mondo del lavoro e la realtà accademica formativa. Agendo in stretta collaborazione con il CdS, con la sua azione il Comitato di Indirizzo agevola la professionalizzazione degli studenti in uscita offrendo loro una sinergia virtuosa fra gli studi e gli ambienti di formazione e di lavoro che rappresentano gli sbocchi naturali del CdS.

Non essendoci altre osservazioni o comunicazioni, la riunione del Comitato di Indirizzo del Cds Dams si conclude alle ore 16.30.

Firenze, 12 gennaio 2022

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente del CdS

Prof.ssa Cristina Iandelli

La segretaria verbalizzante

Dott.ssa Caterina Pagnini